

Innovazione made in FVG

Il dibattito sulla capacità delle nostre imprese di innovare e crescere spesso non rende giustizia ai grandi risultati in termini di eccellenza che le stesse sono in grado di raggiungere. Un esempio in questo senso possiamo trovarlo proprio fuori casa nostra in un ambito, quello della sanità, spesso al centro di accesi dibattiti. Due sono le realtà di cui desideriamo parlare: Systecdesign, un gruppo di lavoro che ha contribuito al progetto del nuovo insediamento ospedaliero Santa Maria degli Angeli di Pordenone per la sezione efficienza energetica e architettura bioclimatica, vincitore assoluto del **premio Greenfactor 2011**; e dell'azienda Ospedaliera Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine, per la quale ha curato un progetto la NB Factory di Buttrio, vincitrice del premio innovazione ICT Nord Est.

Due esempi differenti per tipologia di applicazione, il primo incentrato sull'efficienza energetica e architettura bioclimatica, il secondo relativo all'architettura IT e il cloud computing, accomunati dagli alti livelli di efficienza raggiunti.

Systecdesign, grazie all'esperienza di uno dei suoi soci fondatori, Vittorio Bearzi, per il nuovo ospedale di Pordenone ha messo a punto assieme all'arch. Remigio Masobello il progetto per l'efficienza energetica dello stesso che si sviluppa attraverso diverse direttrici intimamente interconnesse. Il progetto va ad analizzare tutte le componenti che possono comportare alterazioni nell'inquinamento dell'ambiente perseguendo il corretto utilizzo delle risorse idriche e il comportamento termico dell'edificio nella sua genuina modernità, legato intimamente all'approvvigionamento dell'energia e all'architettura sia per la funzione bioclimatica, sia per l'efficienza energetica. Attenta analisi è stata poi posta nella dinamica dei flussi di energia, in quanto il progetto si pone come obiettivo il minimo impatto termico accedendo all'utilizzo tecnologico delle fonti rinnovabili, innanzitutto quella del sole. Importante contributo viene poi dato dalla cogenerazione, in quanto la scelta basilare consiste nel dimensionamento del sistema per impegnare la cogenerazione sul versante termico, traendone copertura nelle fasi di fabbisogno minimale. Sul versante elettrico tutta l'energia prodotta verrà utilizzata. Ampio spazio viene dato anche al fotovoltaico: i parcheggi riservati al pubblico infatti verranno attrezzati con speciali strutture di sostegno portanti i pannelli solari fotovoltaici, a copertura e ombreggio di tutta l'area producendo circa il 10% del fabbisogno energetico dell'ospedale. Un progetto particolarmente articolato, puntualmente pilotato dalla Direzione generale, che ha ridisegnato l'uso dell'energia per la struttura ospedaliera nella sua complessità ed evoluzione. Per questo esempio virtuoso di come sia possibile applicare a 360° le energie rinnovabili, il 13 maggio scorso nella cornice di EOS - Exposition Of Sustainability a Udine Fiere, il comitato scientifico di Greenfactor su oltre 40 candidature, ha scelto di riconoscere a Vittorio Bearzi il primo premio.

Il progetto sviluppato per l'azienda Ospedaliera Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine dalla NB Factory ha ricevuto invece uno dei premi più prestigiosi per il comparto: il premio Innovazione ICT Nord Est nella categoria "Architetture IT e Cloud Computing", allo Smau Business di Padova. La soluzione adottata ha consentito di centralizzare e mettere in sicurezza nel nuovo data center le numerose macchine distribuite nelle diverse sedi dell'ospedale migliorando in questo modo l'efficienza nella gestione delle risorse informatiche, garantendo una diminuzione delle attività di manutenzione e migliorando nel contempo la continuità operativa nell'erogazione dei servizi informatici all'interna azienda. Grazie alla soluzione implementata, l'Azienda Ospedaliera potrà condividere in futuro servizi analoghi anche con altre aziende sanitarie locali mettendo a disposizione le proprie risorse tecnologiche virtuali in logica di Cloud Computing.

Due tecnologie, due esempi di come fare innovazione coincida con il fare impresa consapevole.